

Schema di Accordo di programma per l'adozione del Piano di zona per la Salute ed il Benessere Sociale del Distretto di Riccione 2018-2020 - comprensivo del Programma attuativo 2018- del Distretto di Riccione.

gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale di Riccione di seguito specificati:

COMUNE DI CATTOLICA	rappresentato dal	Sindaco Mariano Gennari
COMUNE DI CORIANO	rappresentato dal	Sindaco Domenica Spinelli
COMUNE DI GEMMANO	rappresentato dal	Sindaco Riziero Santi
COMUNE DI MISANO A	rappresentato dal	Sindaco Stefano Giannini
COMUNE DI MONDAINO	rappresentato dal	Sindaco Matteo Gnaccolini
COMUNE DI MONTEFIORE C	rappresentato dal	Sindaco Valli Cipriani
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO	rappresentato dal	Sindaco Lorenzo Grilli
COMUNE DI MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	rappresentato dal	Sindaco Elena Castellari
COMUNE DI MORCIANO DI R	rappresentato dal	Sindaco Giorgio Ciotti
COMUNE DI RICCIONE	rappresentato dal	Sindaco Renata Tosi
COMUNE DI SAN CLEMENTE	rappresentato dal	Sindaco Mirna Cecchini
COMUNE DI SAN GIOVANNI	rappresentato dal	Sindaco Daniele Morelli
COMUNE DI SALUDECIO	rappresentato dal	Sindaco Dilvo Polidori
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALCONCA	rappresentato dal	Presidente ff Lorenzo Grilli

E

L'Azienda Sanitaria della Romagna rappresentata dal Direttore del Distretto di Riccione Dott.ssa Laura Zanzani, la quale agisce munita dei necessari poteri in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. _____ dell' _____ così come parzialmente modificata e/o integrata dalla Deliberazione n. _____ del _____

Premesso che

-La L.R. 12/3/2003, n.2 "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"; riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile; assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale, individua nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale;

-La L.R. 29/12/2004, n. 29 "*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale*" definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a partecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute.

-Gli EELL del Distretto di Riccione e l'Azienda USL della Romagna hanno sottoscritto la "Convenzione per la gestione associata dell'integrazione sociosanitaria nel distretto Riccione: triennio 2017-2019", ai sensi dell'art. 30 del Testo unico Enti locali, finalizzata al governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione dell' Ufficio di piano e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza, coerentemente a quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1004/2007.

-la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n°120/2017 ha approvato Il Piano sociale e sanitario 2017- 2019 definendo 3 obiettivi strategici trasversali alle diverse fasce di popolazione e fasi della vita: inclusione sociale e contrasto alla povertà, il distretto come nodo strategico della *governance* e dell'attuazione delle politiche integrate e nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria. Con successivo atto di giunta (DGR 1423/2017) la Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato le 39 schede attuative di intervento che discendono dagli obiettivi strategici del PSSR e rivestono carattere di indirizzo rispetto alla programmazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020. Inoltre nel medesimo atto ha approvato un indice tipo del Piano di zona triennale. Successivamente con nota PG 194313 del 20/3/2018, ha fornito indicazioni operative per la definizione dei Piani di zona per la salute e il benessere triennali, definendo nuovi strumenti e modalità di presentazione alla Regione dei suddetti Piani.

-Il Decreto Legislativo n° 147/2017 all'art.13 comma 2 lettera d) prevede che i "*Comuni, coordinandosi a livello ambito distrettuale, adottino atti di programmazione ordinariamente nella forma di una sezione specificatamente dedicata alla povertà nel piano di zona di cui all'articolo 19 della legge 328/2000*".

- La Rete della protezione e dell'inclusione sociale il 22 marzo 2018 ha approvato Il Piano nazionale di contrasto alla povertà di cui all'art. 8 del D.lgs. 147/2017.

-La Regione Emilia-Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n 157/2018 ha approvato il Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 che al punto 9 fornisce indicazioni relative alla sezione povertà da inserire nei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennali e l'8 giugno 2018 ha approvato la legge regionale n° 7 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24/16. Misure di sostegno alla povertà e sostegno al reddito", che all'art.2 ter prevede che "*i finanziamenti regionali sono altresì destinati ai Comuni o alle loro Unioni per la realizzazione di interventi e servizi sociali a contrasto alla povertà, secondo le modalità previste dalla LR 2/2003*"

Dato atto che:

Il Comitato di distretto di Riccione, così come definito dalle leggi regionali 19/1994 e 29/2004, svolge il ruolo di governo delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie territoriali dell'ambito distrettuale, tramite l'esercizio delle funzioni di programmazione, regolazione e verifica, garantendo uno stretto raccordo con la Conferenza territoriale sociale e sanitaria della Romagna e avvalendosi dell'Ufficio di piano per quanto attiene la funzione tecnica istruttoria delle decisioni.

Il Comitato di distretto è composto dai Sindaci dei Comuni dell'ambito di Riccione a cui partecipa il Presidente dell'Unione dei Comuni della Valconca.

Agli incontri del Comitato di Distretto partecipa il Direttore del Distretto socio-sanitario di Riccione per concertare gli indirizzi in ambito sociosanitario e sanitario territoriale.

L'Ufficio di piano costituisce il nodo organizzativo per sostenere l'azione programmatica e di *governance* organizzativo gestionale del Distretto in merito alle funzioni dell'area welfare.

Il Piano regionale per la lotta alla povertà, di cui alla DAL 157/2018, per quanto attiene la programmazione della sezione povertà nell'ambito dei piani di zona per la salute e il benessere sociale prevede che l'articolazione distrettuale della RETE della protezione e dell'inclusione sociale sia rappresentata dal Comitato di distretto integrate da un referente del Centro per l'impiego e che l'Ufficio di Piano, in stretta interconnessione con il Centro per l'impiego, coordina tecnicamente l'azione programmatica e organizzativo-gestionale dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà a livello distrettuale.

Rilevato che

- dal mese di dicembre 2017 si è dato corso all'attività di programmazione distrettuale per il triennio 2018-2020, comprensivo del Programma Attuativo 2018;

- a partire dal 23 gennaio 2018 sono stati realizzati i tavoli di programmazione con le Istituzioni pubbliche, il Terzo settore, privato sociale e le OOSS;
- a tale attività hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del distretto, professionisti ed operatori dei Servizi pubblici (Ausl, EELL, Scuole, Ufficio scolastico MIUR,), i soggetti del Terzo Settore e del privato sociale, le OOSS, attraverso incontri locali/tavoli di programmazione orientati allo sviluppo di un welfare partecipativo ed inclusivo;
- in data 20 aprile 2018 il Comitato di distretto, in esito al lavoro effettuato nei tavoli di programmazione, ha declinando le priorità e le scelte strategiche regionali contenute nel Piano sociale e sanitario regionale e le schede attuative di intervento di cui alla DGR 1423/2017, secondo le peculiarità del territorio distrettuale definendo altresì le aree di co-progettazione con il terzo settore;
- in data 9 maggio gli obiettivi, le priorità e le aree di co-progettazione di cui sopra sono stati illustrati in specifico incontro, preceduto ad apposito avviso pubblico, a tutti gli interlocutori/stakeholders pubblici e privati del distretto per la costruzione del Piano di zona;
- nelle date del 11-14-16-18 maggio 2018 sono stati realizzati i tavoli di progettazione con il Terzo settore, con adesione libera e volontaria da parte dei singoli soggetti, con riferimento alle aree: invecchiamento attivo, mobilità a favore di anziani disabili e famiglie, povertà (immigrati, pronto intervento sociale e processi partecipativi) e domiciliarità ed in data 24 maggio con le Istituzioni scolastiche;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e si stipula il seguente

Accordo di Programma

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Finalità

Con il presente Accordo le Parti approvano il “Piano di zona per la salute e il benessere sociale –2018 – 2020”, comprensivo del Programma attuativo 2018, frutto di un percorso di programmazione partecipata da soggetti pubblici, del privato sociale, dalle OOSS, dai cittadini, attivi sul territorio.

Art. 3 – Piano di zona per la salute e il benessere sociale

Il “Piano di zona per la salute e il benessere sociale –2018-2020” costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale. Esso rappresenta il punto di snodo e di interconnessione distrettuale con le scelte di intervento nell’ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e di raccordo con altri strumenti di programmazione locale.

Per il triennio 2018-2020 il Piano di zona distrettuale individua le seguenti priorità e scelte strategiche:

- A. Lotta alla esclusione, alla fragilità e alla povertà
 - 1. Contrasto alla marginalità grave con azioni a bassa soglia;
 - 2. Consolidamento della politica di contrasto alla povertà a livello sovra comunale attraverso azioni orientate a omogeneizzare le opportunità e le risorse per i cittadini e integrare le misure nazionali, regionali e locali;
 - 3. Definizione di una politica distrettuale per la casa.
- B. Favorire la permanenza al domicilio
 - 1. Sostegno all’invecchiamento attivo;
 - 2. Innovazione della rete dei servizi per anziani;
 - 3. Sostegno ai progetti di vita delle persone disabili.

che vengono perseguite attraverso le schede inserite nel Piano di Zona per la Salute ed il Benessere sociale in coerenza con le schede regionali.

Il Piano di zona distrettuale nell’ambito della sezione povertà conferma le priorità indicate dal Piano povertà nazionale e regionale.

La programmazione attuativa specifica della sezione povertà, comprensiva delle risorse, avverrà attraverso apposita successiva integrazione del presente atto, da approvarsi con le modalità del programma attuativo annuale, in seguito alla definizione delle risorse nazionali e regionali destinate agli ambiti distrettuali.

Art. 3– Oneri finanziari

Il valore economico del “Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020- anno 2018” può essere stimato per l’anno 2018 in Euro 21.432.415,85 di cui:

Fondo sociale locale - Risorse statali	Statale	493.616,48
Fondo sociale locale - Risorse regionali	Regionale	443.505,94
Centri per le famiglie	Regionale	24.496,83

Centri Antiviolenza	Regionale	55.839,79
Quota Fondo povertà nazionale	Statale	295.702,31
Quota povertà regionale LR24/16	Regionale	136.080,21
Fondi FSE PON inclusione - Avviso 3 -	Europeo	88.059,34
Fondi FSE POR - LR 14/2015	Europeo	628.680,00
Quota di cofinanziamento dei Comuni con risorse proprie (almeno 10% del totale FSE assegnato) LR14/15	Comunali	62.868,00
Programma "DOPO DI NOI" (L.122/2016)	Statale	104.830,00
Programma gioco d'azzardo patologico	Regionale	63.323,00
FRNA	Regionale	10.745.544,00
FNNA	Statale	832.237,00
AUSL	FSR per prest sanitarie erogate nei servizi per NA	5.374.062,03
Altre fondi statali/pubblci (specificare)	MLPS (Vita indipendente)	31.449,00
Altre fondi statali/pubblci (specificare)	MIUR	5.001,00
Altri soggetti privati (specificare)	Terzo Settore	141.081,07
Comuni singoli e in gestione associata	Bilanci comunali	1.826.539,85
AUSL Romagna	Fondo Sanitario per interventi di prossimità e riduzione del danno	30.000,00
AUSL Romagna	Interventi di prossimità e riduzione del danno	49.500,00
TOTALE		21.432.415,85

Si rimanda ai successivi Programmi attuativi annuali la definizione delle risorse economiche relativa alle singole annualità.

Le Parti convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli organismi di *governance* di distretto fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti.

Art. 4 – Impegni delle parti

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale de Distretto di Riccione 2018-2020" e per la realizzazione degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali successivi.

Le parti si impegnano ad approvare i programmi attuativi annuali previa valutazione condivisa, in seno al Comitato di distretto, al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale ed assicurare l'opportuno confronto con il privato sociale del territorio, le OOSS e tutte le Istituzioni ed attori coinvolti.

Le parti si impegnano altresì al monitoraggio e alla valutazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 10 – Durata

Il presente Accordo di programma ha durata triennale e conserva efficacia fino all'entrata in vigore di quello successivo.

Art. 11 – Pubblicazione

Il Comune di Riccione – quale Ente capo-fila del distretto, trasmetterà alla Regione Emilia Romagna, secondo le modalità indicate, il presente Accordo di programma per l'approvazione del "Piano per la salute e il benessere sociale 2018-2020" e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

COMUNE DI CATTOLICA	Il Sindaco	Mariano Gennari
COMUNE DI CORIANO	Il Sindaco	Domenica Spinelli
COMUNE DI GEMMANO	Il Sindaco	Riziero Santi
COMUNE DI MISANO A	Il Sindaco	Stefano Giannini
COMUNE DI MONDAINO	Il Sindaco	Matteo Gnaccolini
COMUNE DI MONTEFIORE C	Il Sindaco	Vallì Cipriani
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO	Il Sindaco	Lorenzo Grilli
COMUNE DI MONTESCUDO- MONTECOLOMBO	Il Sindaco	Elena Castellari
COMUNE DI MORCIANO DI R	Il Sindaco	Giorgio Ciotti
COMUNE DI RICCIONE	Il Sindaco	Renata Tosi
COMUNE DI SAN CLEMENTE	Il Sindaco	Mirna Cecchini
COMUNE DI SAN GIOVANNI	Il Sindaco	Daniele Morelli
COMUNE DI SALUDECIO	Il Sindaco	Dilvo Polidori

UNIONE DEI COMUNI DELLA Il Presidente ff Lorenzo Grilli
VALCONCA

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA Il Direttore del Laura Zanzani
Distretto socio-
sanitario di
Riccione